



Comune di Gambarogno

Egregio Signor
Pierluigi Vaerini
La Strada d'Indeman 8
CP 19
6574 Vira

TP/ac risoluzione no. 167/2021

Magadino, 3 marzo 2021

Evasione interrogazione del 15 febbraio 2021: "Fondazione Piano di Magadino: siamo in un vicolo cieco, come ne usciamo?"

Egregio Signor Vaerini,

abbiamo preso atto dell'interrogazione citata a margine, redatta in data 15 febbraio 2021; la stessa è stata trattata dal Municipio nella seduta di Municipio del 1° marzo 2021.

Nella prossima seduta di Consiglio comunale le sarà data la possibilità di dichiararsi soddisfatto o insoddisfatto della risposta, conformemente a quanto previsto dagli art. 14 lett. b ROC e 66 cpv. 3 e 4 LOC.

Il PUC è stato approvato dal Gran Consiglio il 18 dicembre 2014, nella forma giuridica della Fondazione costituita ai sensi dell'art. 80 del Codice civile svizzero, che prevede la competenza del Consiglio di Stato per la nomina dei membri del Consiglio di Fondazione, avuto riguardo ad un'equa rappresentanza di tutti i portatori d'interesse.

Il Piano di utilizzazione cantonale del Parco del Piano di Magadino (PUC) s'è reso necessario quale strumento pianificatorio per regolare l'uso del suolo del comprensorio, poiché nello stesso sono presenti una serie di problemi di notevole complessità, impossibili da risolvere a livello locale.

Questa premessa è voluta per puntualizzare il tema delle competenze per rispondere alla sua interrogazione, che avrebbe dovuto essere inviata al Consiglio di Fondazione del Parco del Piano di Magadino, piuttosto che al Municipio.

Via Cantonale 138
6573 Magadino

Tel.: +41 91 786 84 00
Fax: +41 91 786 84 01

info@gambarogno.ch
www.gambarogno.ch

Città dell'energia

Gambarogno
Comune da vivere

Cercheremo comunque di rispondere a livello interlocutorio alle sue domande, perlomeno per quanto a noi noto:

D: Il Municipio è informato sulle modalità di gestione del PUC?

R: Sì, il Municipio di Gambarogno è informato poiché le modalità di gestione del PUC sono quelle indicate nel Messaggio adottato dal Gran Consiglio in data 18 dicembre 2014.

D: Quanto hanno contribuito il nostro Comune ed il Cantone, dal 2014 ad oggi, per l'attuazione del PUC? Che opere sono state realizzate? Che ruolo ha giocato e gioca la Fondazione nella risoluzione del problema del collegamento del Locarnese con la A2?

R: Il nostro Comune, il Cantone e gli altri Enti rappresentati hanno contribuito all'attuazione del PUC con i ruoli specificati nel Messaggio adottato dal Gran Consiglio.

Le opere realizzate sono indicate nel rapporto d'attività pubblicato annualmente, consultabile sul sito internet del Parco.

Negli obiettivi assegnati dal Gran Consiglio alla Fondazione non rientra il collegamento stradale A2-A13. Ad ogni buon conto, la versione di progetto stradale adottata è esterna all'area del Parco.

D: In che ambiti la Fondazione ha fattivamente contribuito a risolvere i vari problemi gestione del Piano di Magadino? Quali opere sono previste per questo quadriennio? L'agricoltura e lo svago trovano il loro spazio nella gestione del parco, come previsto dal Gran Consiglio nel 2014?

R: Una risposta ai suoi quesiti andrebbe posta direttamente al Consiglio di Fondazione. Ciò non di meno, consultando il sito internet "parcodelpiano.ch", potrà informarsi sui vari progetti che la Fondazione sta promuovendo in ambito agricolo, natura e paesaggio, svago, mobilità e qualità ambientale.

D: Se ci si riferisce all'obiettivo di coordinare agricoltura, natura e svago, non pensate siano date le premesse per rivedere le modalità gestionali, dando maggior voce ai Comuni?

R: Fermo restando che le modalità gestionali sono di competenza del Consiglio di Fondazione, in applicazione di quanto deciso dal Gran Consiglio, non abbiamo elementi per confutare o sostenere la sua richiesta di cambiamento.

Sperando di aver esaurientemente risposto alle sue domande porgiamo Egregio Signor Vaerini, cordiali saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco

Tiziano Ponti



Il Segretario

Alberto Codioli

Pierluigi Vaerini
6574 Vira Gambarogno

Lodevole
Municipio di Gambarogno
6573 Magadino

Vira Gambarogno, 15 febbraio 2021

Egregio Signor Sindaco,
Egredi signori Municipali,

avvalendomi della facoltà concessa dalla LOC e dai relativi disposti del Regolamento comunale, presento la seguente

INTERROGAZIONE

Fondazione del piano di Magadino: siamo in un vicolo cieco, come ne usciamo?

18 dicembre 2014

Quel giorno il Gran consiglio approvava, dopo più di un decennio di studi e consultazioni, il "Piano di utilizzazione cantonale (PUC) del parco del piano di Magadino".

Si concludeva, quasi in sordina un progetto urbanistico nato negli anni novanta con ben altre ambizioni. Chi non ricorda che l'obiettivo iniziale era quello di dotarsi di un vero e proprio strumento pianificatorio moderno che ordinasse lo sviluppo territoriale di tutto il piano di Magadino, comprese le zone edificabili e i due nuovi tracciati di mobilità: l'attraversamento Alp Transit del piano e il nuovo collegamento autostradale del Locarnese con la rete delle strade nazionali. Questo progetto urbanistico aveva attirato le attenzioni di tutti i Cantoni svizzeri.

Ci si ricorda che nelle prime presentazioni del concetto pianificatorio comprensoriale proprio il Cantone lo indicava come "seconda bonifica del piano".

PUC, strumento urbanistico o piano di protezione naturalistica ?

Il PUC non ha affrontato nessuno dei grossi temi urbanistici del piano, compresi quelli della mobilità, e si è limitato ad un "piano di protezione naturalistica", vestito come documento pianificatorio. Sintomatico il fatto che nel sito ufficiale del Cantone il PUC cita, nelle basi legali, dapprima la Legge sulla protezione della natura e solo dopo la legge sulla pianificazione del territorio.

Chi gestisce il PUC ?

Il Cantone ha impostato, ed imposto ai Comuni, la gestione attraverso una Fondazione costituita "ad hoc". E ciò malgrado da parte dei Comuni e dell'Ente regionale del Locarnese si fosse chiesto, già negli anni novanta, che il compito fosse dato ai Comuni. Questa decisione cantonale è perlomeno strana in quanto per sua natura giuridica la Fondazione è tutt'altro che democratica, pur se ha un compito di grande valenza pubblica

e territoriale. Ciò è ancor più imbarazzante in quanto riceve risorse finanziarie pubbliche di non poco conto, risorse che il Consiglio comunale non vede, se non nelle pieghe dei Preventivi e dei Consuntivi. Il Legislativo nemmeno vede gli aspetti gestionali più rilevanti, come la nomina del nostro rappresentante nel PUC e gli obiettivi annuali o quadriennali. Da quanto sappiamo, in questi primi sette anni di gestione del PUC la Fondazione ha operato, se così si può dire, sotto traccia. Sul territorio non ha inciso in nessun modo se non, si dice, in qualche sporadico intervento di salvaguardia della natura e, sembra, in una miriade di studi sempre e solo naturalistici.

Concorso per il secondo Direttore del parco

L'ultima decisione che ha attirato l'attenzione, e che mi ha spinto a presentare un'interrogazione, è il bando di concorso per il secondo Direttore della Fondazione, laddove non ci si è preoccupati di indicare la fascia salariale, come si fa in tutti i concorsi pubblici.

Questa impostazione è usuale per aziende private, ma non di una struttura finanziata interamente da vari Enti pubblici, tra cui il nostro Comune che fa parte del progetto con una superficie di circa il 7% e che dovrebbe pagare, ma la situazione è opaca, circa 150'000.- franchi per quadriennio (nel preventivo 2021 risultano 8'100.- franchi).

In termini organizzativi è pure preoccupante la gestione verticistica del PUC, laddove i membri del Consiglio di Fondazione sarebbero consultati solo sporadicamente. Sarebbe solo il vertice di questo Consiglio che fattualmente conduce non solo gli affari correnti. Da quanto si vede, o meglio: non si vede, gli obiettivi del PUC (agricoltura, natura e svago) sono tutt'altro che rispettati.

Su queste premesse generali formulo le seguenti domande.

1. Il Municipio è informato sulle modalità di gestione del PUC?
2. Quanto hanno contribuito il nostro Comune ed il Cantone dal 2014 ad oggi per l'attuazione del PUC? Che opere sono state realizzate? Che ruolo ha giocato, e gioca, la Fondazione nella risoluzione del problema del collegamento del Locarnese con la A2?
3. In che ambiti la Fondazione ha fattivamente contribuito a risolvere i vari problemi di gestione del Piano di Magadino? Quali opere sono previste per questo quadriennio? L'agricoltura e lo svago trovano il loro spazio nella gestione del parco, come previsto dal Gran Consiglio nel 2014?
4. Se ci si riferisce all'obiettivo di coordinare agricoltura, natura e svago, non pensate siano date le premesse per rivedere le modalità gestionali, dando maggior voce ai Comuni?

Con stima.

Pierluigi Vaerini
Consigliere comunale PPD-GG

